



Il Segretario	L'estensore	Il Presidente
Dr.ssa Alessandra Altavilla	Istr. amm.vo S. Dini	Maurizio Sguanci

DELIBERAZIONE N. 4/2021

Oggetto: **“Quartiere 1 Rainbow – Odg in sostegno dell’adesione al Toscana Pride 2021 e per la promozione di azioni contro l’omofobia, transfobia, bifobia e contro ogni forma di discriminazione per motivi di orientamento sessuale e di identità di genere”**

DA TRASMETTERE A:	X Sindaco	X Presidente Consiglio Comunale
X Assessora Casa, lavoro, formazione professionale, diritti e pari opportunità (...) Benedetta Albanese	X Albo Pretorio A.C.	X Assessore Organizzazione e personale, patrimonio non abitativo, efficienza amministrativa, Quartieri (...) Alessandro Martini
X Servizio Atti	X Assessora Educazione e welfare Sara Funaro	X Assessore Sport, politiche giovanili, città della notte, terzo settore, immigrazione, lotta alla solitudine Stefano Guccione

ADUNANZA DEL 4 FEBBRAIO 2021	CONSIGLIERI PRESENTI	CONSIGLIERI ASSENTI
<p>Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere: Maurizio Sguanci</p> <p>Svolge le funzioni di Segretario la Responsabile “P.O. Attività Istituzionale Quartiere 1” Dr.ssa Alessandra Altavilla</p> <p>Consiglieri con funzione di scrutatori:</p>	<p>Abbassi Andrea</p> <p>Amato Edoardo</p> <p>Annibale Carmela</p> <p>Benassai Luigi</p> <p>Caporale Domenico</p> <p>Cocchi Tommaso</p> <p>Fenyés Costanza</p> <p>Massai Sergio</p> <p>Passeri Marco</p> <p>Petralli Simone</p> <p>Pieraccioni Roberta</p> <p>Pracucci Giulia</p> <p>Ridolfi Giorgio</p> <p>Ristori Duccio</p> <p>Russo Giuseppe</p> <p>Sguanci Maurizio</p> <p>Tani Beatrice</p> <p>Torrigiani Malaspina Francesco</p>	<p>Ruo Angela</p>

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

- Visto l'art. 17 Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 e smi recante "Circoscrizioni di decentramento comunale";
- Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze recante "Funzioni di iniziativa e vigilanza";
- Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere recante "Interrogazioni, mozioni, interpellanze e proposte di deliberazione";
- Visto l'art. 6, (lettera a), del Regolamento interno del Consiglio di Quartiere 1 recante "Mozioni e ordini del giorno";
- Visto l'ordine del giorno, prot. 337146 del 16/12/2020, recante: "Quartiere 1 Rainbow – Odg in sostegno dell'adesione al Toscana Pride 2021 e per la promozione di azioni contro l'omofobia, transfobia, bifobia e contro ogni forma di discriminazione per motivi di orientamento sessuale e di identità di genere", presentato dai Gruppi consiliari di maggioranza;
- Considerata l'illustrazione dell'ordine del giorno condotta in aula dalla Consigliera Pracucci;
- Udito il dibattito svoltosi;
- Dato atto che la votazione dell'atto, avvenuta per appello nominale, ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Abbassi Andrea	X			
Amato Edoardo	X			
Annibale Carmela	X			
Benassai Luigi	X			
Caporale Domenico		X		
Cocchi Tommaso	X			
Fenyés Costanza	X			
Massai Sergio		X		
Passeri Marco				non partecipa al voto
Petralli Simone	X			
Pieraccioni Roberta		X		
Pracucci Giulia	X			
Ridolfi Giorgio	X			
Ristori Duccio	X			
Ruo Angela				X
Russo Giuseppe	X			
Sguanci Maurizio	X			
Tani Beatrice	X			
Torrigiani Malaspina Francesco	X			
TOTALE	14	3		2

Il Consiglio approva e per quanto sopra esposto

DELIBERA

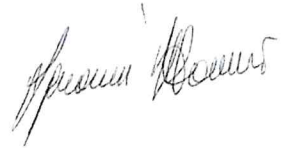
1. di approvare l'atto di indirizzo, allegato parte integrante al presente atto.

Il Segretario verbalizzante

Dr.ssa Alessandra Altavilla

Il Presidente del Quartiere 1

Maurizio Sguanci



Sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD)

prot. 337/46
del 16.12.2020

Oggetto: Quartiere 1 Rainbow - Ogd in sostegno dell'adesione al Toscana Pride 2021 e per la promozione di azioni contro omofobia, transfobia, bifobia e contro ogni forma di discriminazione per motivi di orientamento sessuale e di identità di genere.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1

Preso atto che il 17 Maggio ricorre la Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia e che questa giornata deve essere l'occasione per richiamare l'attenzione sul persistere della discriminazione, della paura e della violenza a danno della comunità LGBTQIA+ (lesbiche, gay, bisessuali, transgender, intersessuali e asessuali) in tutto il mondo.

Considerato che la lotta all'omofobia e alla transfobia non riguarda solo le persone omosessuali, transessuali o transgender, ma interessa l'autorità pubblica e la volontà collettiva della società, soprattutto se si considera che le difficoltà hanno spesso inizio sin dalla scuola, non sempre adeguatamente preparata ad affrontare l'argomento. Risulta pertanto importante l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBTQIA+, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza.

Rilevato che la prima giornata internazionale contro l'omofobia, lesbofobia, transfobia e bifobia, indicata nella sigla IDAHOBIT, ebbe luogo per la prima volta il 17 Maggio 2005, ideata da Louis Georges Tin, curatore del Dictionnaire de l'homophobie. Questa data è stata riconosciuta e fatta propria dall'Unione Europea con la Risoluzione del Parlamento Europeo n. P6_TA(2007)0167 del 26 Aprile 2007 che ha indetto il 17 Maggio di ogni anno, nel territorio di tutti gli Stati membri dell'Unione, la Giornata Internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la transfobia e la bifobia.

Tenuto conto:

- dell'art. 2.1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani¹ e dell'art.1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01)²;
- che Il Parlamento europeo ha adottato in data 20 gennaio 2009 una risoluzione con cui condanna con forza ogni discriminazione fondata sull'orientamento sessuale;
- di quanto espresso dal principio di uguaglianza formale e sostanziale esplicitato all'art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana³;

¹ Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

² La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata. E all'articolo 21 ribadisce: "È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

³ Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

- che la legge 20 maggio 2016, n. 76 prevede la *Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze*;
- della delibera G.R. Toscana n. 433 del 24/04/2018 *Accordo tra Regione Toscana e Pubbliche Amministrazioni della Regione Toscana aderenti alla Rete RE.A.DY per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale*;
- di quanto riportato nello Statuto della Città Metropolitana di Firenze, deliberazione n. 1 del 16/12/2014, all'art. 2, comma 1⁴, all'art. 2, comma 5⁵ e all'art. 4, comma 2⁶;

Considerato che il 4 Novembre 2020 è stato approvato alla Camera e trasmesso al Senato la proposta di legge ZAN n.569 che ha per oggetto *Modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere*.

Preso atto che il Consiglio di Quartiere 1 in passato ha già dimostrato attenzione e sensibilità verso le tematiche di genere, come rivelato dagli atti presentati nel corso della consiliatura 2014-2019⁷.

Rilevata l'esistenza di reti internazionali e nazionali come Rainbow Cities Network (RCN), rete di Comuni che unisce le Città del mondo impegnate sul superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere e sulla tutela e promozione dei Diritti Fondamentali della cittadinanza LGBTQIA+, e la Rete READY, rete nazionale delle pubbliche amministrazioni rivolta al superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere

Osservato che i risultati del report annuale⁸ di ILGA-Europe, NGO che monitora il rispetto dei diritti umani delle persone LGBTQIA+ nei diversi paesi Europei, posizionano, nel periodo Gennaio-Dicembre 2019, in ambiti di indagine quali uguaglianza e non discriminazione, famiglia, incitamento all'odio, riconoscimenti legali, libertà di aggregazione e diritti di asilo, l'Italia al ventitreesimo posto su ventisette Stati Membri;

Preso atto che la Commissione europea presenterà una nuova strategia globale per le persone LGBTQIA+ e l'uguaglianza, sulla base anche dei risultati dell'indagine sui reati generati dall'odio e sulla discriminazione nei confronti delle persone LGBTQIA+, svolta dall'agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, che hanno rivelato la necessità di migliorare l'accettazione sociale delle persone LGBTQIA+ e di combattere la discriminazione.

Considerato infine che i ripetuti e recenti episodi di violenza e di aggressione nei confronti della comunità LGBTQIA+ dimostrano senza dubbio e con drammatica evidenza il clima di

⁴ La Città Metropolitana assicura il pieno rispetto, formale e sostanziale, dei diritti e dei doveri dei cittadini e di chi vive e lavora nel suo territorio, senza distinzione di genere, credo religioso, etnia, opinioni politiche e condizioni personali, economiche e sociali.

⁵ [...] persegue la realizzazione della parità di genere e a tal fine adotta anche azioni positive idonee ad assicurare pari opportunità, indipendentemente dalla distinzione di genere.

⁶ [...] pone in essere ogni idoneo strumento per consentire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone sanciti da norme o dichiarazioni internazionali.

⁷ Cfr. Delibera nr. 10005 del 27/01/2016, Delibera nr. 10033 del 26/05/2016, Delibera nr.10021 del 18/05/2017, Delibera nr.10016 del 19/04/2018.

⁸ 14 Maggio 2020. <https://www.ilga-europe.org/>

intolleranza e insicurezza cui questa è sottoposta. È purtroppo ancora diffusa, nonostante la recente evoluzione normativa nazionale, una cultura che spinge a considerare le persone LGBTQIA+ come perverse o malate, rendendole spesso oggetto di scherno e discriminazione e obbligandole a nascondersi e spesso a rinunciare al diritto di denunciare maltrattamenti, percosse, furti o ricatti.

SI IMPEGNA

A promuovere la partecipazione, la presenza del Gonfalone, l'adesione, la collaborazione al Toscana Pride 2021 che si terrà a Livorno;

A richiedere l'adesione del Comune di Firenze alla rete internazionale Rainbow Cities Network (RCN) e a rinnovare l'adesione dello stesso a Rete READY;

A promuovere percorsi educativi e socio-culturali che valorizzino la diversità e l'inclusione, organizzando seminari informativi sull'orientamento sessuale e l'identità di genere presso le scuole secondarie della città da valutare congiuntamente con la commissione Servizi Educativi;

A chiedere che venga illuminato ogni anno nella sera del 16 maggio Palazzo Vecchio (o altro edificio rilevante della città) con i colori dell'arcobaleno a sostegno della comunità LGBTQIA+, sulla scia dell'iniziativa della Commissione europea con l'edificio Berlaymont a Bruxelles.

A realizzare all'interno del territorio del Quartiere 1 una strada colorata, strisce pedonali arcobaleno o indire un bando per murales come simboli di vicinanza e sensibilizzazione al tema, replicando le esperienze positive di numerosi comuni sul territorio nazionale;

A valutare l'opportunità e la fattibilità di istituire un osservatorio (UNAR) permanente di prevenzione del fenomeno;

A valutare la realizzazione di uno sportello all'interno della sede del Quartiere 1 per le vittime di violenze omotransfobiche con la collaborazione delle realtà associative, per fornire sostegno, assistenza psicologica e consulenze legali contro le discriminazioni sull'orientamento sessuale e l'identità di genere;

A partecipare alla giornata internazionale del Transgender Day of Remembrance il 20 Novembre di ogni anno, esponendo la bandiera transgender sulla facciata di Palazzo Vecchio per commemorare le persone transessuali/transgender che hanno perso la vita a causa dell'odio e della violenza transfobica;

A replicare in collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze il progetto Territorio Plurale rivolto ai dipendenti degli Enti Pubblici e degli Enti del Privato sociale del territorio in particolare ai soggetti operanti nei settori anagrafe, socio-assistenziale e sanitario, polizia locale, scuola, sport e cultura per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni per orientamento sessuale.

Gruppi Consiliari

Partito Democratico
SINISTRA PROGETTO COMUNE
FIRENZE PIU' VERDE
LISTA NARDELLA
PIU' EUROPA